

Azione 5 – Cultura d’impresa e inclusione attiva

Sub azione 5.1 – Creazione di uno spazio di innovazione aperta

Living Lab – Tavoli tematici
REPORT - incontri 2 e 3 in modalità remota
maggio 2020

*Soggetti, spazi, progetti, relazioni e bisogni per la rigenerazione
del centro storico di Sassari*



Premessa

Gli incontri realizzati da febbraio a giugno 2020 hanno visto la partecipazione da parte della cittadinanza suddivisa in 4 tavoli tematici, rispettivamente:

- Tavolo 1 Innovazione e Attività imprenditoriali e artigianali
- Tavolo 2 Spazi Urbani: socialità, viabilità, mobilità
- Tavolo 3 Servizi alla persona: spazi di comunità integrazione
- Tavolo 4 Identità e attività culturali

Dopo il primo incontro in presenza, le note conseguenze derivanti dalla Pandemia, hanno reso impossibile la realizzazione del programma di incontri previsto in fase progettuale ed ha reso necessaria una riprogettazione per un'erogazione in remoto attraverso una piattaforma di videoconferenza.

Premessa (segue 2/3)

Alla realizzazione effettiva dei tavoli in modalità remota ha partecipato una rappresentanza della **cittadinanza** caratterizzata da un **elevato interesse** per le tematiche in discussione e da una solida esperienza nei rispettivi settori di impegno **imprenditoriale, sociale, culturale e urbanistico**.

Questo ha permesso di realizzare degli incontri nei quali è stato possibile effettuare degli **approfondimenti interessanti** che hanno prodotto delle indicazioni circa le possibili soluzioni innovative destinate a rigenerare il Centro Storico.



Sintesi dei tavoli tematici

Già dal primo incontro, i coach hanno avuto conferma della **ricchezza** di risorse umane, imprenditoriali, associative, e professionali, delle quali dispone la città.

A questo, si unisce, in modo indissolubile un profondo **legame con il Centro storico** che rappresenta, per tutti, il fulcro di ogni riflessione sull'**identità** della sua **comunità**.

Tale ricchezza, nella sua eterogeneità, ha evidenziato la necessità di una visione in grado di produrre un'identità distintiva, chiara e condivisa, distinguibile già a livello regionale, in grado di supportare la costruzione di un **brand «Centro storico di Sassari»** all'interno del quale collocare le interessantissime iniziative proposte.



Sintesi dei tavoli tematici (segue 2/2)

Obiettivo, che non più essere il rilancio in sé (che ne costituirà invece la conseguenza), quanto, piuttosto, il **«cosa vuole essere il Centro storico di Sassari tra 10 anni»**, come desidera essere percepito e identificato nell'ambito dei luoghi importanti (regionali e nazionali); quali elementi della sua storia e della sua attualità è utile sottolineare o far emergere, affinché divengano la stella polare di tutte le iniziative che la città (pubblica e privata) è in grado di esprimere.

Atteso infatti, che la città possiede già un ricco repertorio di persone e professionalità, unito ad un sistema pubblico che, nell'alternarsi delle gestioni, ha sempre mantenuto una spiccata sensibilità al tema dello sviluppo, è emerso altresì evidente che è necessaria una **Vision per il Centro storico di Sassari**.



Sintesi dei tavoli tematici: impostazione della riflessione

I protagonisti dei tavoli, sollecitati su questo punto, hanno immediatamente tentato di dare il loro contributo per iniziare a tracciarne le coordinate.

I requisiti, non scontati, erano che doveva trattarsi di «qualcosa» che fosse:

1. realizzabile solo nel Centro storico, poiché intimamente legato ai suoi spazi, architetture e alla sua storia;
2. in grado di *conquistare un interesse ampio*, oltre i sassaresi;
3. espressione della *cultura sassarese* e dunque credibile;
4. non in conflitto con l'identità di altre città della Sardegna;
5. destinato a produrre un *ampio coinvolgimento tra i cittadini*;
6. caratterizzata da *modalità innovative* (tecnologia e tradizione insieme);
7. realizzabile, inizialmente, in forma di prototipo da ampliare nel tempo



Sintesi dei tavoli tematici: Vision della città

*Al 31 dicembre 2018¹ a Sassari risultavano residenti 5 418 cittadini stranieri, pari a circa il 4,3% della popolazione totale. Le principali nazionalità d'origine sono:¹
Senegal - 946; Romania - 855; Nigeria - 604; Cina - 503; Ucraina - 275.

La Provincia vanta il primato di rilascio di permessi di soggiorno per residenza elettiva con una media del 18,1%, contro una regionale del 14,4% e una nazionale di appena l'1,7%. È alta la percentuale di stranieri che svolgono un lavoro autonomo, pari al 20,2% contro una media nazionale del 7%, che pone Sassari, e tutta la Sardegna, al primo posto tra le regioni con maggiore imprenditorialità da parte dei nuovi cittadini. I principali settori di occupazione da parte degli stranieri sono l'alberghiero, i servizi alle imprese, le costruzioni, il commercio ed i trasporti

Gli elementi emersi come base per costruire la Vision:

- **Sassari è riconosciuta in ambito regionale per le arti performative** (teatro, musica, danza) - ad es. Nuoro, invece, è riconosciuta come polo per la letteratura;
- nel recente passato, oltre agli eventi pubblici storicamente rilevanti (14 agosto Faradda di li candareri), la città ha organizzato, nel centro storico, rassegne di spettacoli nate sul modello delle notti bianche, con più edizioni durante l'anno e con **20/30mila presenze**;
- la città è nota per la **cionfra**: un modo di relazionarsi, spensierato, provocatorio, scherzoso, realizzato in strada;
- la città dispone di un **patrimonio di artigianato prestigioso** che però non si riconosce in un unico brand;
- la città ospita una realtà all'avanguardia in **ambito tecnologico** in grado di supportare l'innovazione nelle arti performative e nella gestione degli eventi di spettacolo;
- è una **città multiculturale*** che potrebbe diventare interculturale (valorizzando gli aspetti positivi delle diverse culture e convogliandoli in un progetto condiviso)
- non tutte le risorse europee vengono utilizzate



Sintesi dei tavoli tematici: embrione della vision della città

In sintesi, i primi contorni per la Vision del Centro storico di Sassari sono risultati i seguenti:

«Sassari - città della arti performative».

- il Centro Storico è sede di un Festival permanente che utilizza gli spazi per le rappresentazioni e le strutture per le arti, i mestieri e le professioni coinvolte.
- le performance (es. teatro urbano, musica, L.A.R.P., attività esperienziali) sono intimamente legate alla storia della città e delle genti che l'hanno popolata e realizzata, ma integrano anche la contemporaneità, sono interculturali e internazionali.
- la realizzazione si basa su un **mix** fra **tradizione** (artigianato, cultura, storia) e **innovazione** (tecnologia, creatività, contaminazione);
- per garantire una evoluzione continua in grado di **rinnovare quotidianamente l'interesse e la partecipazione.**

I risultati dei Tavoli

Di seguito sono riportate le sintesi delle discussioni realizzate nei tavoli, sia in presenza che in remoto, nelle quali è possibile già individuare delle ipotesi progettuali che potrebbero rigenerare il Centro Storico

TAVOLO 1 - Impresa e Artigianato

	Primo incontro	Secondo incontro			Terzo incontro		
Tavolo 1	Innovazione e Attività imprenditoriali e artigianali						Coach: Andrea Minoni
giorno	13 febbraio	12 maggio			25 maggio	25 maggio	
Orario	15:00	11,30			14,30	16,30	

L'incontro precedente si era concluso con la constatazione che il tavolo, fino ad allora, aveva raccolto una serie di progetti finalizzati alla realizzazione di singole attività. Al tempo stesso era emersa evidente la ricchezza di competenze ed esperienze delle quali disponeva la città e sulle quali si poteva contare per realizzare il rilancio del Centro storico.

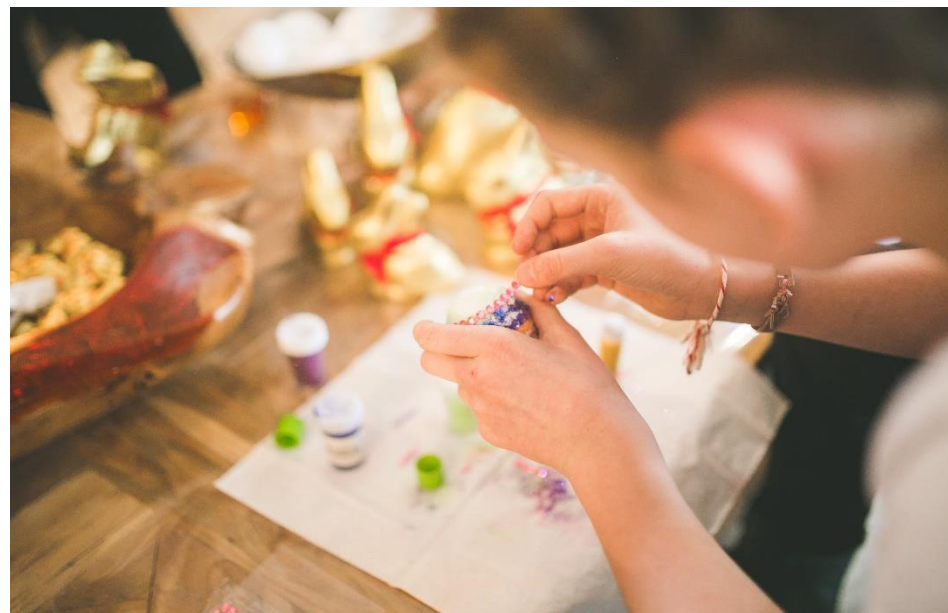
TAVOLO 1 - Impresa e Artigianato (segue)

Un altro elemento emerso è stato il fatto che il tessuto imprenditoriale e artigianale si sviluppa per dare soddisfazione a dei bisogni e che tende a deperire, quando non è in grado di rinnovarsi o dimentica, per troppo tempo, che i bisogni delle persone evolvono pur rimanendo stabili nelle loro componenti di base (es benessere psicologico, approvazione sociale, sicurezza, ecc.).

L'imprenditore tende ad investire dove c'è mercato e non si può chiedergli di insediarsi, ancorché sovvenzionato, dove non c'è.

In questo incontro abbiamo approfondito il concetto di visione, chiarendo alcuni elementi che la devono caratterizzare tra i quali:

- *l'essere indissolubilmente legata al Centro storico di Sassari;*
- *affondare le radici nella storia culturale della città;*
- *essere riconosciuta almeno a livello regionale*
- *valorizzare quello che il tessuto imprenditoriale e culturale già offre;*
- *essere innovativa nel modo di realizzare le cose (tecnologia e tradizione insieme)*



TAVOLO 2 Spazi urbani

	PRIMO INCONTRO	SECONDO INCONTRO	TERZO INCONTRO
Tavolo 2	Spazi Urbani: socialità, viabilità, mobilità		Coach: Damiano Razzoli
giorno	13 febbraio	18 maggio	27 maggio
Orario	15:00	16.30	16.30

Ripensare la ZTL o la circolazione periferica o le linee del trasporto pubblico sono infatti da inserire in un piano integrato ampio e strategico. In questa direzione, le suggestioni condivise nel corso dell'incontro del 13 febbraio scorso in Municipio sono a disposizione dell'amministrazione comunale. **Sono emerse, di conseguenza, due proposte che si focalizzano sulla valorizzazione dello spazio pubblico.**

Il centro storico di Sassari vive un trend di spopolamento e scarsa qualità abitativa. Inoltre, presenta poli attrattivi poco percepiti come tali dagli abitanti. Tuttavia, vi sono alcuni elementi da tenere in considerazione.

TAVOLO 2 Spazi urbani (segue)

Per esempio:

- ci sono imprese che scelgono di avere la propria sede in centro
- il tessuto culturale che fa leva sul coinvolgimento della popolazione vede il ruolo centrale della scuola San Donato
- vi sono molte realtà presenti in centro, un sottobosco di attività che esistono e che bisogna «tirare fuori»
- il centro storico è diviso in 5 rioni che hanno tutti specifiche peculiarità che tutti conoscono, ma che sembrano essere dimenticati
- c'è un modo di essere sassarese di stare insieme in allegria che dovrebbe essere al cuore del rilancio del centro storico
- vi sono luoghi unici, come la Pinacoteca nazionale, posto molto bello e culturalmente elevato, che merita più valorizzazione.
- *«c'è bisogno di fare luce per mostrare cosa c'è»*

Il centro storico di Sassari vive un trend di spopolamento e scarsa qualità abitativa. Inoltre, presenta poli attrattivi poco percepiti come tali dagli abitanti.

Di conseguenza, sono queste le linee di azione possibili:

- **intervento materiale su spazi urbani, che ha un limite di fattibilità economica e temporale (si può pensare a un disegno realizzato da qui a 5 anni, ma può essere anche un progetto a breve termine a basso costo, per dare input per un cambiamento strutturale)**
- **intervento immateriale utile a portare persone al centro con campagna di comunicazione che racconti come il centro non sia un buco nero, ma sia animato da attività commerciali, in modo tale da innescare processi che portano a intervento materiale (vedi esempio Piazza Tola, che è stata ripresa dai cittadini tramite un movimento spontaneo che ha portato a una ristrutturazione)**

Proposta 1 – APP CHE RACCONTI LA BOTTEGHE STORICHE E IL CENTRO STORICO

Per rilanciare il centro, **è necessario raccontare qualcosa che già c'è**, senza partire dal lato materiale chiedendo fondi per la ristrutturazione degli edifici. Questo potrà venire dopo, ma intanto **è bene cominciare dalla narrazione**, con le storie delle botteghe storiche, percorsi turistici proposti dagli abitanti, in modo tale che si porti attenzione alle zone del centro non conosciute o misconosciute (ai turisti, ma anche e soprattutto ai sassaresi e agli abitanti della provincia).

Ciò può innescare un aumento di attenzione, può fare emergere una rinnovata sensibilità verso le sorti del centro storico, motivare la popolazione a voler migliorare il centro agendo sul lato emotivo/affettivi e portare l'amministrazione a implementare un piano corposo di riqualificazione.

Le **azioni** che possono essere intraprese sono, per esempio, **campagne di crowdfunding** finalizzate al miglioramento di spazi pubblici che hanno riscoperto un interesse da parte della popolazione.

La app può agire come piattaforma digitale su più livelli: a) la promozione turistica come guida digitale; b) la riscoperta della propria memoria; c) la narrazione della storia dei sassaresi protagonisti del centro storico; d) uno strumento di organizzazione delle attività.

Tra **i benefici** pratici possibili, funzionali sia al sassarese sia al turista, si possono annoverare:

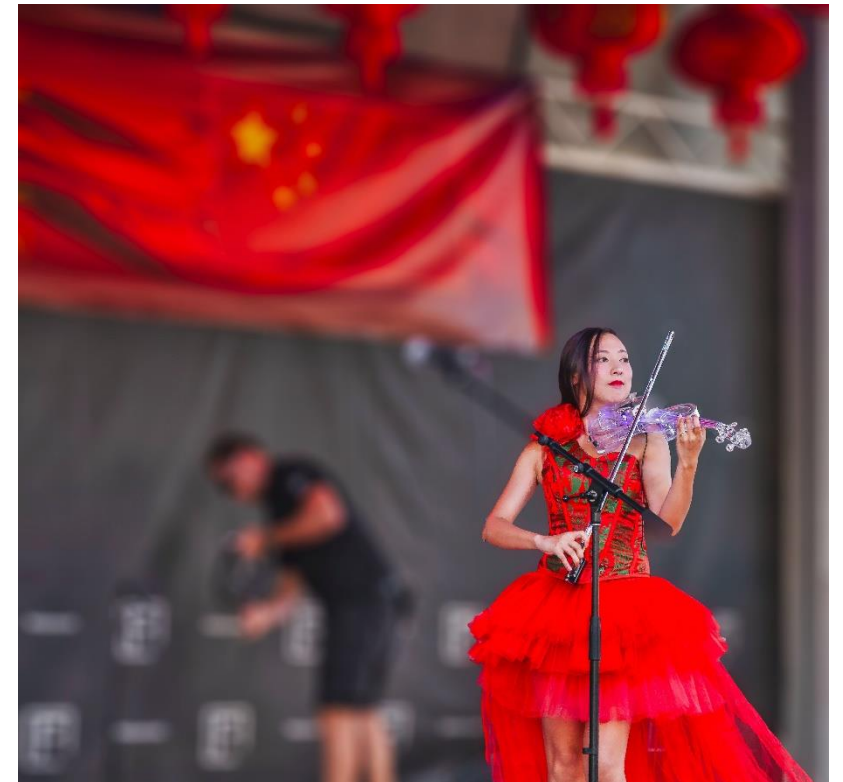
- la costruzione di una community aperta delle botteghe storiche
- la costruzione di podcast che raccontano la storia di una città dalla voce e dall'esperienza dei cittadini
- a costruzione di un calendario condiviso per una migliore gestione del pubblico condiviso e l'ampliamento dell'offerta culturale

Ciò che si vorrebbe arrivare a realizzare è far diventare il centro, a partire da Corso Vittorio Emanuele, un teatro a cielo aperto, che veicoli un incremento visitatori. Tale obiettivo si basa sulle seguenti idee: se ci sono eventi di qualità la gente viene, tutte le attività che vanno promosse di più, ci vorrebbe una consuetudine come una giornata di eventi/negozi aperti, per esempio).



Proposta 2 – FESTIVAL DI TEATRO URBANO

- l'idea è quella di **puntare a manifestazioni teatrali e culturali** distribuite nel centro storico, in cui il teatro sono le vie. Se il Covid19 ha cambiato la nostra percezione dello spazio, il cinema e il teatro sono luoghi localizzanti e localizzati, mentre il centro storico rappresenta uno spazio aperto, percorribile, fruibile, attraversabile: tante facciate, tante strade, tanti angoli, tante piazze, tanti luoghi diversi.
- l'iniziativa non è quindi teatro di strada, ma l'adattamento del centro storico a teatro urbano, che ha una peculiare struttura fisica. **Si può pensare a una settimana specifica dell'anno e anteprima stagionali in cui il centro si anima con determinate attività culturali di alto livello, con il centro quale palcoscenico, in cui attori, ospiti, artisti e pubblico sono compresenti.** Il centro storico viene così attraversato e per accedervi è necessario passare dalle porte di accesso ai cinque rioni della città. Ciò permette di recuperare la memoria storica di Sassari quale città muraria e ridare un senso culturale specifico ai rioni.
- **in corrispondenza delle 5 porte vi saranno le 5 biglietterie; il biglietto dà diritto all'ingresso al centro, a un itinerario culturale storico specifico e alla fruizione gratuita degli spettacoli previsti nei diversi angoli del centro. In ogni quartiere, vi sono spettacoli specifici.** Tra gli spettacoli, si può pensare alla Sassaresia (l'arte del teatro dialettale), artisti locali, musica e talk su invito.



Proposta 2 – FESTIVAL DI TEATRO URBANO (segue)

Sarà possibile **animare i palazzi con operazioni di proiezioni cinematografiche oppure lavorare a progetti di videomapping per mostrare la facciata di un palazzo abbandonato o di un angolo degradato del centro** come fosse una volta in un periodo migliore, valorizzando la memoria storica degli edifici e motivando a un possibile recupero. Inoltre, sarà possibile beneficiare di sconti negli esercizi commerciali.

L'iniziativa punterà a un **arredo urbano leggero**, che tenga conto dell'impatto della pandemia sulle trasformazioni della socialità (che è un aspetto da non trascurare), intervenendo con modalità semplice che facilitano l'attraversamento, la permanenza ma non l'affollamento. **Il costo del biglietto potrà essere reinvestito nella copertura eventuale delle spese e nella creazione di un fondo finalizzato al recupero di determinati spazi pubblici del centro storico degradate. L'iniziativa potrà essere sostenuta anche da campagne di crowdfunding.**

L'iniziativa presenta i seguenti punti di forza:

- recupera la memoria storica dei 5 rioni del centro storico;
- permette di valorizzare l'elemento caratteriale sassarese (vedi la cionfra);
- permette di unire la dimensione immateriale e materiale per la rigenerazione del centro storico;
- può essere reciprocamente complementare alla proposta 1 relativa alla app



TAVOLO 3 Servizi alla persona: spazi di comunità e integrazione

	Primo incontro	Secondo incontro	Terzo incontro
Tavolo 3	Servizi alla persona: spazi di comunità integrazione		
			Coach: Borut Jerman
giorno	13 febbraio	21 Maggio	4 Giugno
Orario	15:00	14.30	14.30

All'inizio abbiamo parlato delle particolarità di Sassari e sassaresi.

Abbiamo individuato:

- la cionfra – passare tempo in compagnia, socializzare, condividere il cibo, fare gruppo, divertirsi;
- la mirinzana – modo tipico per preparare le melanzane, presente anche in canzoni popolari;
- personaggi famosi – Francesco Cossiga, Enrico Berlinguer

Proposta 1: «Cohousing per persone anziane»

Sviluppo di **modello di co-housing per Sassari** - condivisione dell'appartamento - **per anziani, che gli permetta ancora autonomia**, prima di andare nelle strutture apposite. Azione da implementare per lo sviluppo della proposta:

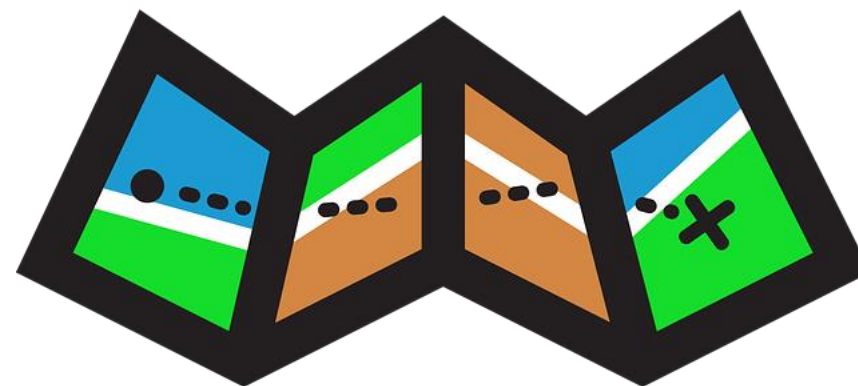
- preparazione di un piano d'azione – utilizzo di appartamenti vuoti in centro città di proprietà del Comune;
- mappare buone prassi per l'Italia e Europa;
- presentazione del cohousing della comunità di Sant'Egidio di Roma – fare venire utenti di cohousing da Roma a spiegare la propria esperienza

Proposta 2: «APP turistica»

A Sassari c'è potenzialità turistica non valorizzata. Bisogna sfruttare gli strumenti digital per un app dedicata al turista, offrendo percorsi tematici e sfruttando quello che c'è già per la ricostruzione del tessuto economico del centro storico, movimentando l'economia

Percorsi possibili:

- **chiese, monumenti, street art**
- **attività commerciali – cambiare orari**
- **piazze dimenticate + vecchie foto in digitale**
- **punti visivi fuori dal centro dai quali si vede il centro**
- **cartellonistica più accattivante per i monumenti**



Proposta 3: «Recupero dello spazio pubblico»

Nel centro storico coesistono differenti culture con diversi approcci allo spazio e la convivenza è difficile. Nella parte bassa del centro ci sono pochi punti d'incontro, pochi posti dove sedersi, mancano posti per aggregazione. A causa dello spopolamento del centro storico negli anni '60 e '70 le case e altre infrastrutture sono malandate. **Potenziati attività da svolgersi con il coordinamento comunale:**

- rimuovere i parcheggi, togliere le macchine e mettere panchine, costruire aiuole, fontanelle
- eventi – cinema all'aperto, giochi, dialogo intergenerazionale, i giochi di strada dei nosti nonni;
- coinvolgere le persone nell'abbellimento delle piazze, creare le panchine – conoscersi tramite lavoro;
- educazione alla cultura dello spazio pubblico – anti vandalizzazione

Altri temi affrontati

Centro comunitario – HUB, per iniziative esistenti, al fine di coordinare i servizi alle persone, razionalizzare le risorse, aumentarne la visibilità.



TAVOLO 4 Identità e Attività Culturali

	Primo incontro	Secondo incontro	Terzo incontro			
Tavolo 4	<i>Identità e attività culturali</i>					Coach: Andrea Pugliese
giorno	13 febbraio	14 Maggio			28 Maggio	
Orario	15:00	9,30			9,30	

- si è verificata la ricchezza culturale e artistica della città, spesso poco evidente anche agli stessi operatori, e si concorda sulle potenzialità del Centro Storico;
- si rileva che l'utenza culturale nel medio periodo sarà **locale e regionale**;
- si sono raggruppati i temi delle **15 proposte** iniziali e focalizzato le più realizzabili in **3 progetti da portare a bando Living Lab**, anche tra loro collegabili;
- i partecipanti auspicano che il **coinvolgimento della società civile nel Living Lab continui** con un ruolo nella validazione/consultazione sui bandi e nella valutazione progetti.

Proposta 1: «Esperienze in Centro Storico»

«Fare per conoscere, capire, scambiare»

Piattaforma per proporre 'Esperienze' verso cittadini e visitatori:

- realizzare e promuovere una **piattaforma digitale** per la **promozione e fruizione di 'Esperienze'** in Centro Storico che coinvolgano le persone in prima persona in un'attività culturale, artistica, artigianale, gastronomica, di gioco, tempo libero;
- le esperienze potranno essere caricate e fornite in autonomia da privati cittadini, associazioni, professionisti. Potranno essere offerte da cittadini e professionisti. Verranno 'valutate' dagli utenti;
- si favorirà anche la valorizzazione della varietà culturale e **linguistica** delle famiglie residenti nel centro storico;
- per l'utente, tramite la georeferenziazione, vi sarà la possibilità di verificare se nei dintorni sia disponibile all'istante un'esperienza.



Proposta 2: «Mappatura dinamica della cultura»

«Chi siamo, cosa facciamo, dove lo facciamo, quando lo facciamo»

Realizzare una **piattaforma fruibile su web e app**, linkata a risorse del Comune e degli enti di promozione turistica, in grado di offrire:

- una auto-mappatura e auto-aggiornamento ai soggetti attivi sul territorio;
- loro principali caratteristiche;
- attività e calendari;
- offerta culturale e progetti in corso;
- siti web e canali social;
- **geolocalizzazione** di luoghi e attività

In particolare mappare:

- gli operatori culturali;
- gli spazi della cultura esistenti e potenziali, privati e pubblici;
- i laboratori di artigianato tradizionale e digitale;
- le associazioni culturali storiche;
- gli spazi verdi, uliveti storici.

La mappatura e la condivisione di offerte e programmi sarebbe il tassello base per una **Casa Digitale della Cultura**.



Proposta 3: «Evento Permanente»

«Arte e Cultura sempre tra noi»

- realizzare un '**Evento/Festival**' in una molteplicità di luoghi di Centro Storico che segni una riappropriazione degli spazi con attività artistiche e culturali idonee;
- le performance dal vivo saranno riprese e, anche assieme ad altri contributi digitali forniti dagli artisti stessi, saranno montate in clip audio e/o video che rimarranno fruibili *in situ* grazie a **QRCode** installati;
- tale contenuto digitale sarà collegabile anche ai siti delle associazioni, del Comune e degli operatori.

